

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH FEN STRUMENTI
Dispositivo medico di classe IIb CE.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfezione strumentario medico-chirurgico e/o dispositivi medici invasivi e non.
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.
Officina di produzione: Via Briscoonno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509
Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.
Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Aquatic Chronic 3, Skin Corr. 1B

Codici di indicazioni di pericolo:
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
C; R34

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R34 - Provoca ustioni

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO, BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrelevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
2-METIL-2,4-PENTANDIOLO	> 5 <= 10%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	CE 603-053-00-3 CAS 107-41-5 EINECS 203-489-0 REACH 01-2119539582-35

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 4 del 13/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
IDROSSIDO DI SODIO	> 1 <= 5%	C; R35 Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314	CE 011-002-00-6 CAS 1310-73-2 EINECS 215-185-5 REACH 01-2119457892-27
ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO	> 1 <= 5%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	CE CAS 68891-38-3 EINECS 500-234-8 REACH 01-2119488639-16
BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI	> 0,1 <= 1%	C; R34 Xn; R22 Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314	CE CAS 85536-14-7 EINECS 287-494-3 REACH 01-2119490234-40
2-IDROSSIBIFENILE	> 0,1 <= 1%	Xi; R36/37/38 N; R50 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	CE 604-020-00-6 CAS 90-43-7 EINECS 201-993-5 REACH 01-2119511183-53
SODIO METABISOLFITO	> 0,1 <= 1%	Xn; R22 R31 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	CE 016-063-00-2 CAS 7681-57-4 EINECS 231-673-0 REACH 01-2119531326-45

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbito con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO:

TLV: 25 ppm 121 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2003).

MAK: 10 ppm 49 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 14 mg/m³

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 2 mg/kg bw/day

Inalazione, effetti locali, breve termine = 98 mg/m³

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 49 mg/m³ DNEL-

Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 3,5 mg/m³

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 1 mg/kg bw/day

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 1 mg/kg bw/day

Inalazione, effetti locali, breve termine = 49 mg/m³

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 25 mg/m³

PNEC

Acqua dolce = 0,429 mg/L

Sedimento acqua dolce = 1,79 mg/kg sedim

Acqua di mare = 0,0429 mg/L

Sedimento acqua salata = 0,179 mg/kg

sedim Emissione intermittente = 4,29 mg/L

Suolo = 0,11 mg/kg suolo Impianto

di depurazione = 20 mg/L

IDROSSIDO DI SODIO:

TLV= 1,2ppm, 2 mg/m³ (Ceiling) (ACGIH 2004).

DNEL - Lavoratori

Inalazione, effetti locali, esposizione a lungo termine = 1 mg/m³

DNEL- Popolazione

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 4 del 13/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Inalazione, effetti locali, esposizione a lungo termine = 1 mg/m³

BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI:

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 12 mg/m³

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 12 mg/m³

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 3 mg/m³

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 85 mg/kg bw/day

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 0,85 mg/kg bw/day

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 3 mg/m³

PNEC

Acqua dolce = 0,287 mg/L

Sedimento acqua dolce = 0,287 mg/kg sedim

Acqua di mare = 0,0287 mg/L

Sedimento acqua salata = 0,287 mg/kg sedim

Emissione intermittente = 0,0167 mg/L

STP = 3,43 mg/L

2-IDROSSIBIFENILE:

MAK: IIb (non definito ma sono disponibili i dati) (DFG 2005).

SODIO METABISOLFITO:

TLV-TWA= 5 mg/m³, A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2002, EU). DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 225 mg/m³

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 66 mg/m³

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 8,6 mg/kg bw/day

PNEC

Acqua dolce = 1 mg/L

Acqua di mare = 0,1 mg/L

STP = 75,4 mg/L

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 4 del 13/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
2-IDROSSIBIFENILE:
NON eliminare in fognatura.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Emulsione liquida bruna
Odore	Cartetristico
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	12,0 ± 1,0
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non pertinente
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,03 ± 0,02
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Solubile in tutti i rapporti
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 147.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: 2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE: Mal di gola. Tosse.

CUTE: Cute secca. Arrossamento.

OCCHI: Arrossamento. Dolore.

NOTE. Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.

IDROSSIDO DI SODIO: La sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI.

INALAZIONE. Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE. Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.

OCCHI. Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE. Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

2-IDROSSIBIFENILE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare tratto gastrointestinale reni fegato e polmoni, causando insufficienza respiratoria, lesioni tissutali e emorragie.

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 4 del 13/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

RISCHI ACUTI/ SINTOMI;

INALAZIONE. Vedi Ingestione.

CUTE. Arrossamento. **OCCHI.**

Arrossamento.

INGESTIONE. Crampi addominali. Dolore addominale. Tosse. Difficoltà respiratoria.

SODIO METABISOLFITO: La sostanza è irritante per gli occhi il tratto respiratorio ed è gravemente irritante per il tratto gastrointestinale L'inalazione di sostanza può causare reazioni asmatiche.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI.

INALAZIONE: Tosse. Dispnea.

OCCHI: Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE: Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

IDROSSIDO DI SODIO: Corrosivo

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: Irritante

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

IDROSSIDO DI SODIO: La sostanza è molto corrosiva per gli occhi

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO: Irritante

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: **2-METIL-2,4-PENTANDIOLO:** Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

IDROSSIDO DI SODIO: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

2-IDROSSIBIFENILE: La sostanza può avere effetto sui reni, causando lesioni tissutali .

(j) pericolo di aspirazione: **IDROSSIDO DI SODIO:** L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aeree disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

Relativi alle sostanze contenute:

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3700

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 7892

IDROSSIDO DI SODIO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

NOTE. Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1470

2-IDROSSIBIFENILE:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aeree disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione o quando disperso, soprattutto se pulverulento.

NOTE. Esistono riscontri insufficienti sugli effetti della sostanza sulla salute umana, per cui devono essere assunte le massime precauzioni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2980

SODIO METABISOLFITO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aeree disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 4 del 13/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

NOTE. Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto. I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3200

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

C(E)L50 (mg/l) = 10700

IDROSSIDO DI SODIO:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici.

EC50= 40,4 mg/L (invertebrati, Ceriodaphnia dubia, 48h)

LC50= 35-189mg/L (pesci, 96h)

C(E)L50 (mg/l) = 33

ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO:

LC50= 7,1 mg/l (pesci, Brachydanio rerio, 96h)

IC50= 12 mg/l (alghe, Scenedesmus subspicatus, 72h)

EC50= 7,7 mg/l (Daphnia, 48h)

C(E)L50 (mg/l) = 1,67

2-IDROSSIBIFENILE:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

EC50= 2,7 mg/L (daphnia, 48h)

EC50= 1,35 mg/L (alghe, 72h)

CL50= 4 mg/L (pesci, 96h)

C(E)L50 (mg/l) = 1,35

SODIO METABISOLFATO:

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

EC50=89mg/L (daphnia, 48h)

EC50=48mg/L (alga, 72h)

LC50=150-220mg/L (pesce, 96h)

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO:

~ 65 % (14 d, TOC). Metodo: Metodo statico

ALCHIL ETERE SOLFATO DI SODIO:

Rapidamente biodegradabile. >70% (28d, OCSE linea direttrice 301A)

2-IDROSSIBIFENILE:

75% (20d)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO:

La bioconcentrazione non è significativa.

2-IDROSSIBIFENILE:

Log Pow=3

BCF=22

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO:

Molto mobile al suolo.

Modesta volatilizzazione dall'acqua; non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi.

In atmosfera esiste in fase vapore.

IDROSSIDO DI SODIO:

Rilasciato al suolo, può sciogliersi a seguito di piogge ed infiltrarsi al suolo; comunque è difficile ipotizzare concentrazione e proprietà della soluzione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3082

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI, 2-IDROSSIBIFENILE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 9
Etichetta : 9
Codice di restrizione in galleria : E
Quantità limitate : 5 L
EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rifiuti

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio espresse al punto 3
R22 = Nocivo per ingestione
R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 4 del 13/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

R34 = Provoca ustioni
R35 = Provoca gravi ustioni
R36 = Irritante per gli occhi
R37 = Irritante per le vie respiratorie
R38 = Irritante per la pelle
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302 = Nocivo se ingerito.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.
Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.
Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.
Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
